

DOMENICA VI del Tempo Ordinario <i>16 Febbraio</i>	10.00 <i>Eucaristia</i> e consegna del <i>Credo ai Cresimandi Adulti (Sacro Cuore)</i> 15.00 <i>Pomeriggio in allegria</i> con gli anziani e non solo (<i>oratorio Sacro Cuore</i>) 18.00 <i>Concerto "Apolis"</i> , con Giorgio Pari-
LUNEDÌ <i>Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria</i> <i>17 Febbraio</i>	20.00 Incontro con i <i>Cresimandi Adulti (oratorio Sacro Cuore)</i>
MARTEDÌ <i>S. Geltrude</i> <i>18 Febbraio</i>	
MERCOLEDÌ <i>S. Mansueto</i> <i>19 Febbraio</i>	18.00 <i>Gruppo Liturgico</i> in preparazione alla <i>Quaresima</i> e alla <i>Pasqua (Buon Pastore)</i>
GIOVEDÌ <i>S. Giacinta</i> <i>20 Febbraio</i>	20.00 "E subito senti nel corpo...": un'esperienza di <i>drammatizzazione biblica</i> aperta a tutti (<i>oratorio Sacro Cuore</i>)
VENERDÌ <i>S. Pier Damiani, vescovo e dott.</i> <i>21 Febbraio</i>	
SABATO <i>Cattedra di S. Pietro, apostolo</i> <i>22 Febbraio</i>	10.30 Ordinazione diaconale , di <i>Manuel Minciotti</i> , di San Daniele, ed <i>Aeneid Ugonna Ozu</i> , di Ihioma, in Nigeria (<i>presiede mons. Riccardo Lamba in Cattedrale</i>)
DOMENICA VII del Tempo Ordinario <i>23 Febbraio</i>	DOMENICA DELLA CARITÀ (<i>Buon Pastore - Sacro Cuore</i>) FESTA DIOCESANA PER LA VITA (<i>vedi interno</i>)

ORARIO EUCHARISTIA

SAN GOTTARDO
feriale 8.30 mercoledì
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE
feriale 9.00 giovedì
Prefestiva 18.00
festiva 10.00

BUON PASTORE
feriale 8.30 venerdì
festiva 10.30

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE
Sabato: 17.30-18.00

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

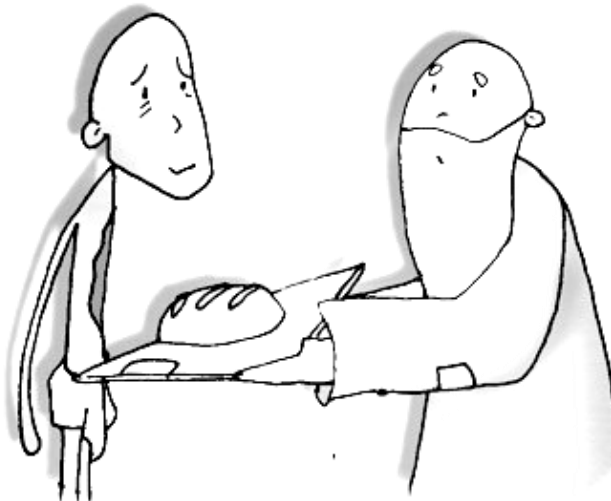
BUON PASTORE
Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00
Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE
da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513



Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. 0432 282513 (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.roberto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com



Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 16 Febbraio 2025
VI DEL TEMPO ORDINARIO
- anno C -

La parola di Dio

Vangelo secondo Luca (6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone,

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

BEATI NOI

Alza gli occhi, il Signore, guarda oltre l'orizzonte. Parla. Molta gente si è radunata, anche da lontano. Aspettano una Parola.

Gesù alza lo sguardo. E vede i suoi discepoli. È gente semplice, fiduciosa. Non ci sono molti intellettuali e, quelli che ci sono, hanno capito che insieme alla mente bisogna allargare il cuore.

La Parola arriva, infine.

"**Beati voi**". Poveri. Affamati. Nel pianto. Perseguitati. Ma dai... Non capiamo. Io non voglio essere povero. Né tantomeno affamato o piangente o perseguitato.

Ma allora Dio esalta la sfortuna e la disgrazia? Molti, purtroppo, lo hanno pensato, leggendo questa pagina. Molti, sul serio, pensano che Dio metta alla prova i suoi figli mandando disgrazie e malattia e lutti. Ma quale padre farebbe una cosa del genere? Non è così.

Non siamo beati, cioè felici, perché poveri, o affamati o piangenti o perseguitati. Siamo felici perché Dio si occupa di noi, se poveri, affamati, piangenti e perseguitati. Perché Dio mette il povero al centro del suo cuore. E sazia l'affamato. E fa ridere il piangente. E accoglie con sé quanti subiscono persecuzione nel suo nome. Perciò, Gesù, vedendo i suoi discepoli, già vede la consolazione. Le beatitudini raccontano chi è Dio.

"**Ma guai a voi**". Penso all'emorragia di umanità che stiamo vivendo. Tutti arrabbiati, tutti vittime, tutti sospettosi. Penso all'indifferenza elevata a sistema, alla globalizzazione del menefreghismo, all'arroganza diventata regola.

Non minaccia, il Figlio dell'uomo, il Maestro. Ammonisce, scuote, schiaffeggia. Se quello che conta nella tua vita è la bramosia, possedere, apparire, contare, scoprirai che la gloria non nutre la tua anima. Se la tua vita è superficiale, sciocca, approssimativa, non saprai mai quale tesoro prezioso Dio ha nascosto nel tuo cuore.

La beatitudine è fare esperienza del Dio di Gesù, della sua stordente bellezza e con lui condividere il sogno di una vita vera, ad ogni costo.

E allora... beati noi se ci sappiamo amati, se ci scopriamo amati. Scegliamo di amare.

Beati noi, se osiamo imitare Dio.

Paolo Curtaz

DOMENICA 16 FEBBRAIO
ore 18.00

Chiesa di SAN GOTTARDO

Concerto "APOLIS"

con **GIORGIO PARISI** e **PAOLO FORTE**

È un progetto che si propone di reinterpretare **brani della variegata tradizione musicale dell'Est Europa e non solo**, rileggendo il tutto attraverso il proprio bagaglio musicale, cercando di mettere in luce la complessità e l'infinita ricchezza ritmica e melodica di questo repertorio.

"E subito sentì nel corpo..."

Un'esperienza di drammatizzazione biblica

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO, ore 20.00

(oratorio Sacro Cuore)

Come annunciato domenica scorsa, proponiamo una serie di quattro incontri (il giovedì, ogni due settimane, in alternativa agli incontri sul "discernimento"), animati dall'esperto goriziano, docente di filosofia, **Giuseppe Cingolani**.

Ci aiuterà ad accostarci al Vangelo e ad immedesimarci nelle esperienze coinvolgenti che vi sono narrate; esperienze che trasformano in modo spontaneo il corpo, i sentimenti e la vita, superando la tendenza a ridurlo (come purtroppo spesso avviene) a un manuale di insegnamenti aridi e pesanti.

Così, con il metodo dell'immedesimazione rivivremo le esperienze di chi incontrava Gesù di Nazareth, per scoprire forse che il Vangelo parla di ciò che accade e può accadere a noi oggi...

... ALLA CASA DEL PADRE ...

La Valle Gisella, di anni 75. Abitava in via Div. Garibaldi Osoppo (*Buon Pastore*)

Giovanna D'Andrea, ved. **Tuzzi**, di anni 91. Abitava in via Cividale 356 (*Sacro Cuore*)

Franco Zuiani, di anni 66. Abitava in via Piazza D'Armi, 31 (*Sacro Cuore*)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

IL LINGUAGGIO DEL CAGNOLINO

Rincasavo frettolosamente nel tardo pomeriggio, desideroso solo di una buona doccia e il solito riposino sul divano. Ero stressato e un po' nervoso per dei problemi sorti al lavoro.

Giornata di metà autunno, con una pioggerellina che entrava nelle ossa. Lungo la strada del ritorno, ho incontrato i soliti poveri, ai quali ho dato i soliti spiccioli, ricambiato dai soliti cenni di ringraziamento, ma con la solita insoddisfazione che mi rimaneva dentro dopo quel piccolo gesto di carità. Era facile, troppo facile, mettere le mani in tasca e sentirsi a posto in coscienza.

Stavo attraversando la strada che porta a casa mia, quando mi sono accorto che dietro di me camminava un cagnolino tutto bagnato, col pelo arruffato.

Mi fermavo e lui si fermava.

Camminavo e lui camminava.

Davanti al portone di casa ho tentato di accarezzarlo, ma lui si allontanava per poi ritornare vicino. L'acqua che scendeva la vinse sulla curiosità ed entrai in casa. Affacciandomi alla finestra vidi il cagnolino seduto con la testa che guardava in su verso la mia finestra. Allora decisi che aveva fame, scesi e offrii un po' di pane e un po' di latte in una scodella. Ma non dette neanche uno sguardo al cibo, fissava i miei occhi, facendo due passi indietro e ritornando vicino a me.

Per tre o quattro volte si allontanava da me e poi ritornava. Non conoscendo affatto il linguaggio canino, intuii però che dovevo seguirlo. E così feci.

Mi condusse ai margini di un prato, vicino ad un cespuglio robusto. Si sdraiò davanti ad una cagnolina che stava allattando quattro cuccioli. La bellezza di quella scena mi riempì il cuore di tenerezza e gli occhi di lacrime. Prima, non ha voluto né acqua né cibo, voleva solo che fossi presente.

Non conosco il linguaggio degli animali, chissà quante volte non ho capito quello delle persone!

don Mauro Manzoni

DOMENICA 23 FEBBRAIO

CENTRO CULTURALE B.V. DELLE GRAZIE FESTA DIOCESANA PER LA VITA

16.30 *Trasmettere la vita speranza per il mondo*

Testimonianza e dialogo attrice **BEATRICE FAZI**
con i **GIOVANI** della nostra arcidiocesi

20.30 Spettacolo teatrale: "*Cinque donne del Sud*"
scritto e diretto da **FRANCESCA ROMANA ZANNI**,
con **BEATRICE FAZI**

Ingresso libero



GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA